

Via la delibera che «divorava» l'Agro romano

J.B.
ROMA

Quella delibera del 2008 voluta da Gianni Alemanno aveva creato sconcerto e scandalo, percepita come un regalo ai costruttori, senza alcuna considerazione per l'Agro romano e per le stesse regole stabilite dal piano regolatore. La delibera prevedeva di mangiare i margini dell'Agro, autorizzando a costruire a una distanza di due chilometri e mezzo dalle fermate dei mezzi pubblici su ruota o ferro. La polemica fu accessissima, fra gli altri intervenne in senso contrario Renato Nicolini. Due chilometri e mezzo sono una distanza che non può essere considerata di prossimità all'abitato, mentre proprio questo impone il Prg, che prevede un massimo di 500 metri.

Così ieri la decisione in giunta, presa dal sindaco insieme all'assessore all'urbanistica Giovanni Caudo. Una scelta che corrisponde agli impegni assunti in campagna elettorale. Così il sindaco: «Abbiamo revocato quella delibera sui cosiddetti ambiti di riserva che risaliva a ottobre 2008 con cui si accettavano come rispondenti ai requisiti del bando 167 proposte di privati che avrebbero interessato un'area di 2.380 ettari, pari a 7.162.000 metri quadri edificabili di agro romano».

Spiegando la decisione presa oggi dalla Giunta capitolina di revocare la delibera del 2008 sugli ambiti di riserva, Marino ha specificato: «Non ho intenzione di fare nessuna polemica, ma i requisiti del bando erano molto ampi, nel senso che la possibile partecipazione di un privato era facilitata dal fatto che l'area poteva essere nell'Agro romano e avere una fermata o di Ferrovie dello Stato o di un autobus o della metro a 2,5 chilometri di distanza. È chiaro che con un parametro così ampio, il limite nella scelta delle aree era molto basso. Di queste 167 proposte che venivano approvate, 118 avrebbero cancellato agro romano per un equivalente di 1.700 ettari».

Il sindaco ha poi ribadito che «oggi abbiamo voluto tenere fede a quella promessa che avevamo fatto a chi ci ha votato e cioè di non porre altro cemento nell'Agro romano, ma di proce-

dere con una visione completamente diversa: valorizzare il già edificato che esiste all'interno del Raccordo anulare, più di 100 siti che possono essere sottoposti a rigenerazione e riqualificazione urbana e che riteniamo possano rispondere - sia per nuove edificazioni, sia per housing sociale, sia per altri scopi - molto più appropriatamente alle esigenze delle romane e dei romani».

Portando un esempio, Marino ha aggiunto che «è evidente che se rigeneriamo un tessuto urbano come i depositi Atac che venissero alienati nei prossimi mesi e usati a scopo di rigenerazione e riqualificazione urbana, avremmo delle aree dove esistono scuole e servizi, dunque l'opposto di occupare nuovo agro romano e non avere le infrastrutture che rendono buona la qualità della vita delle persone». E tuttavia, ha tenuto a sottolineare, «la delibera che revoca quel provvedimento non è contro una politica di sviluppo edilizio nella nostra città, ma va nella direzione di tanti, cento, mille cantieri ma dentro il Raccordo anulare. Va nella direzione di incentivare il lavoro di chi in questa città fa impresa edile ma all'interno della città».

● **Individuati più di 100 siti all'interno del Gra di Roma dove si può costruire per housing sociale**

LA NOTTE BIANCA AI FORI

21.30 Banda dei Vigili Urbani.

21.30 Inizio visite guidate ai siti archeologici.

21.30 Shakespeare loves Rome

22 Via dei Fori Imperiali: dietro il Vento, acrobazia e danza.

22 Via San Pietro in carcere, La Ballade de Bergerac, con numeri di Quadro Coreano e di Corda Aerea.

22.15 Palco Centrale, Concerto Accademia di Santa Cecilia.

22.45 Concita de Gregorio, Adriano La Regina, Claudio Strinati, Paolo Sommella, Pierfrancesco Favino, Massimo Popolizio, Fabrizio Gifuni, Simona Marchini, Ottavia Nicolini. Filmato-intervista del 1976 a Renato Nicolini sui Fori Imperiali.

23.45 Camminare nel Cielo di Andrea Loreni, funambolo sopra di via dei Fori Imperiali.

00.05 Concerto degli Artisti dell'Opera Studio dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

